



## Comune di Capaccio

(Provincia di Salerno)

Settore III: Gestione del territorio – Sportello Unico

Corso Vittorio Emanuele, 1 - 84047 Capaccio (SA) Tel 0828.812260 – fax simile 0828.812239

sito internet: [www.comune.capaccio.sa.it](http://www.comune.capaccio.sa.it) ; e mail: [settoreterzo@comune.capaccio.sa.it](mailto:settoreterzo@comune.capaccio.sa.it)

Ordinanza n. 235

Del, 22 DIC. 2009

### IL RESPONSABILE DEL SETTORE III

(Decreto del Sindaco del 14-10-2009 – prot. n. 41181)

VISTA la comunicazione di violazione urbanistica del Comando Polizia Locale – Ufficio Polizia Giudiziaria di Capaccio, recante prot. n. 41243 del 14-10-2009, a seguito degli accertamenti tecnici congiunti, effettuati in località Macchia d'Olmo, alla via Provinciale Giungano, da tecnico comunale ed effettivi al Comando Polizia Locale di Capaccio, in data 19-10-2009, presso immobili nella disponibilità della sig.ra Anna SILVESTRO nata il 30-04-1949, in Napoli ed ivi residente alla via Francesco De Pinedo, n. 133 e della sig.ra Immacolata SILVESTRO nata il 11-12-1950, in Napoli ed ivi residente alla via Francesco De Pinedo, n. 133, in agro del Comune di Capaccio, sull'immobile individuato agli atti dell'Agenzia del Territorio, al foglio di mappa n. 35, alla particella n. 148;

PRESO ATTO che per il fabbricato in esame risulta essere stato rilasciato alle sigg.re Anna ed Immacolata SILVESTRO, il permesso di costruire n. 60 del 09-06-2008, nell'ambito della superficie oggetto di accertamenti congiunti, finalizzata all'esecuzione dei lavori di variante in corso d'opera al permesso di costruire n. 77 del 07-09-2007;

VISTE le risultanze del citato sopralluogo congiunto espletato, presso l'area in esame, rilevandosi dallo stesso che le violazioni commesse in ambito edilizio/urbanistico, consistono in :

1. al piano terra del fabbricato :

- a) al locale destinato ad autorimessa, risultava variata l'altezza interna, con incremento di quota interna ovvero in luogo di m. 2,10 (prevista in progetto), si riscontrava una quota interna pari a m. 3,00, con diversa distribuzione interna e cambio di destinazione d'uso, rilevandosi la realizzazione di un ambiente adibito a cucina, comunicante con i restanti ambienti ricavati, laddove non erano previsti in progetto, collegamenti interni fra gli stessi;
- b) nel locale destinato a soggiorno, risultava realizzato un corpo scala, per accesso al livello superiore (non previsto in progetto), un impianto per camino ed un ulteriore locale destinato a camera da letto, l'altezza interna risultava essere pari a m. 2,80, in luogo di m. 3,00 assentiti;
- c) non risultavano realizzati i locali, come denominati in progetto wc, anti F. ed F.,
- d) non risultava essere stata realizzata la scala esterna, sul prospetto ovest;

2. al primo piano del fabbricato :

- a) diversa distribuzione interna, con realizzazione di locale igienico, vuoto vano scala;

- 
- b) le dimensioni del terrazzo risultavano pari a m. 5,70 x m. 10,40 in luogo di m. 5,20 x m. 8,60 assentiti, con incremento della relativa superficie utile;
  - c) incremento di superficie del terrazzo sul prospetto Est (lato corto), rileandosi dimensioni pari a m. 5,10 x m. 2,00, in luogo di m. 5,10 x m. 1,20, come previste in progetto;
  - d) non realizzazione del pergolato frangisole, con struttura portante, in legno di abete;
3. copertura del fabbricato :
- a) realizzazione della copertura con struttura portante in conglomerato cementizio armato, in luogo della struttura portante in legno di abete, come assentita in progetto;
  - b) apertura non prevista sul prospetto sud;
4. variazione prospettiche :
- a) ai lati sud, nord, est ed ovest si riscontrava la realizzazione di aperture in difformità a quanto assentito, con realizzazione anche di canna fumaria, lato nord;
5. opere di sistemazione esterna al fabbricato :
- a) sbancamento al lato sud, per realizzazione della variazione della quota, al locale destinato ad autorimessa, come previsto dal progetto assentito;
  - b) realizzazione di muro di contenimento, in conglomerato cementizio armato, avente forma ad "L", con inglobata scala di accesso dalla quota superiore (con 13 gradini), avente perimetro ai lati di m. 12,00 + m. 24,00 + m. 30,00, avente altezza diradante ai lati sud e nord, massima di m. 2,30 e minima di m. 0,50.

RILEVATO che le opere sorgono su aree sottoposte dal vigente Piano Regolatore Generale approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Salerno, pubblicato sul B.U.R.C. 13-01-1992, n. 2 alla seguente normativa : Zona E1 – Agricola di collina; che inoltre le opere abusive sorgono su aree sottoposte ai seguenti vincoli e/o disposizioni di legge :

- classificate sismiche S=6 ai sensi del D.M. 3 giugno 1981;
- sottoposte a vincolo paesaggistico – ambientale ai sensi del D.Lgs. 22-01-2004, n. 42;

CONSIDERATO Che le opere de quo sono state eseguite in difformità dei titoli abilitativi urbanistico/edilizi assentiti, ovvero del permesso di costruire n. 60 del 09-06-2008, rilasciato per lavori di variante in corso d'opera al permesso di costruire n. 77 del 07-09-2007;

Che l'art. 27 del D.P.R. 06-06-2001, n. 380 attribuisce al dirigente od al responsabile del competente ufficio comunale il compito dell'esercizio, anche secondo le modalità stabilite dallo statuto o dai regolamenti dell'Ente, della vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia nel territorio comunale per assicurare la rispondenza alle norme di legge e di regolamento, alle prescrizioni degli strumenti urbanistici ed alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi;

RITENUTO che non è possibile tollerare l'ulteriore permanenza delle opere edilizie abusive;

VISTA la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'art. 27 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e successive modifiche ed integrazioni;

### ORDINA

Alla sig.ra Anna SILVESTRO ed alla sig.ra Immacolata SILVESTRO, in narrativa meglio generalizzate, nel termine perentorio di 90 (novanta) giorni, decorrenti dalla data di notifica della presente, di demolire e rimuovere le opere edilizie realizzate prive di legittimità descritte in premessa, in uno con la rimessa in pristino dello stato dei luoghi, riconducendo il complesso a quanto assentito dai titoli abilitativi urbanistico/edilizi;

### CON DIFFIDA

Che in mancanza, secondo quanto disposto dal D.P.R. 06-06-2001, n. 380, all'art. 33, si procederà al ripristino dello stato dei luoghi ed alla demolizione d'ufficio di opere e strutture, con il recupero delle spese, a carico del responsabile dell'abuso.

### INFORMA

Che nel caso le opere siano soggette a sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria è onere del responsabile dell'abuso richiedere il dissequestro ai fini dell'ottemperanza. Tale richiesta dovrà essere presentata in tempo utile alla competente Autorità al fine di evitare l'applicazione delle ulteriori sanzioni illustrate al punto precedente e pertanto si fa obbligo di informare questo ufficio, mediante il deposito di copia della richiesta di dissequestro, anche al fine dell'emissione dei discendenti provvedimenti amministrativi.

### DISPONE

Che il provvedimento medesimo venga notificato alle responsabili dell'abuso, sig.ra Anna SILVESTRO e sig.ra Immacolata SILVESTRO, innanzi generalizzate, ai fini dell'ottemperanza di quanto in esso ordinato e che copia di detto atto venga trasmessa :

- a) Alla Soprintendenza ai BAAAS di Salerno, ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, per consentire l'esercizio della facoltà di intervento ai fini della demolizione di propria iniziativa;
- b) Al Presidente della Giunta Regionale secondo le modalità stabilite dalla Legge Regionale della Campania del 18-11-2004, n. 10 e per le finalità in essa indicate;
- c) Al Prefetto di Salerno – Ufficio Territoriale del Governo di Salerno;
- d) Alla Procura della Repubblica di Salerno;
- e) Al Sindaco, al Segretario Generale e all'Ufficio relazioni con il pubblico e Trasparenza del Comune di Capaccio per conoscenza;
- f) Al Comando Polizia Locale di Capaccio, incaricato dell'osservanza della presente ordinanza/ingiunzione, cui è richiesto di relazionare, entro giorni 15 (quindici), trascorsi giorni 90 (notifica) dalla data di notifica, al responsabile dell'abuso, al fine di consentire le attività di demolizione da parte dell'ufficio;

### COMUNICA

Che avverso la presente ingiunzione/ordinanza è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio

secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.



Il Responsabile del Settore III  
dott. ing. Carmine GRECO